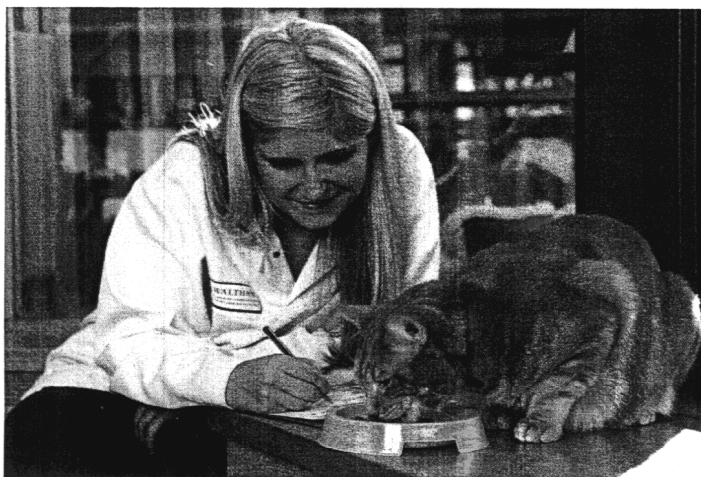




La nutrizione nelle differenti fasi di vita del gatto



*A cura di
Waltham Centre for Pet Nutrition*

Il gatto ricava l'energia dai tre tipi di macronutrienti disponibili: proteine, carboidrati e grassi. I gatti sono carnivori obbligati: l'evoluzione ha fatto sì che preferissero nutrirsi di carne anziché di cereali e carboidrati.

Alcuni studi condotti da WALTHAM hanno identificato il profilo ideale dei macronutrienti (Macro-Nutrient Profile, MNP™) del gatto, atto a fornire il corretto equilibrio tra proteine, carboidrati e grassi istintivamente preferito dal gatto e in grado di soddisfare i suoi fabbisogni alimentari specifici. Dal momento che i gatti sceglierebbero spontaneamente alimenti in cui più del 40% dell'energia sia fornita dalle proteine e meno del 25% dai carboidrati, il MNP ideale indicato da questi studi prevede che il 40% dell'energia sia fornita dalle proteine, il 35% dai grassi e il 25% dai carboidrati. Per un'alimentazione completa, oltre a proteine e carboidrati è necessario prevedere anche grassi (acido arachidonico e linoleico), minerali e vitamine.

I gatti in fase di crescita (fino all'età di 9 mesi o 12 nei gatti maschi più grandi) richiedono un'alimentazione diversa da quella dei gatti adulti; la dieta deve favorire una crescita sana e consentire loro di iniziare la vita nel migliore dei modi. I cuccioli hanno bisogno di molte energie per sostenere il proprio sviluppo in quanto crescono a un ritmo 12 volte superiore a quello dei bambini. Essendo estremamente curiosi, trascorrono gran parte del tempo a esplorare l'ambiente circostante. Non sempre però è possibile accertarsi che tutto ciò che un gattino analizza sia perfettamente igienico; perciò è essenziale che abbiano un sistema immunitario sano e che siano vaccinati. Un'alimentazione adeguata può aiutare il sistema immunitario, grazie all'apporto di antiossidanti, e incrementare l'efficacia delle vaccinazioni, garantendo così al gatto un ulteriore livello di protezione. Esistono diversi nutrienti con funzione antiossidante: vitamina E, vitamina C, taurina, luteina e zinco. Altrettanto importante è una digestione sana. Un'alimentazione di alta qualità fin dai primi mesi consentirà di ottimizzare il funzionamento dei vari sistemi dell'organismo, co-

me il tratto digerente, essenziale per una vita lunga e sana. Oltre ad avere un fabbisogno energetico più elevato (in proporzione al peso), i cuccioli devono assumere con l'alimentazione quantità differenti di determinati nutrienti, in grado di favorire i cambiamenti che avvengono nel loro organismo durante la crescita. Per esempio, i gatti giovani necessitano di una quantità doppia di sodio e rame rispetto agli adulti. È stato dimostrato che le percentuali di grassi, del contenuto minerale osseo e dei tessuti magri variano durante la crescita, specialmente nei primi sei mesi, ma anche in seguito, più gradualmente, fino ai 18 mesi circa. I gatti giovani devono assumere una quantità di calcio due volte e mezza maggiore e una quantità di fosforo tre volte maggiore rispetto ai gatti adulti, per poter sostenere un sano sviluppo delle ossa. Tuttavia, è essenziale che questi nutrienti siano forniti da una dieta completa e bilanciata. Integrare l'alimentazione con calcio può essere molto pericoloso per la crescita del gatto, poiché è estremamente difficile somministrare con precisione le quantità corrette. È inoltre essenziale che calcio e fosforo siano forniti nel giusto rapporto reciproco. Il fabbisogno di calcio raggiunge il picco massimo durante il periodo della formazione attiva di denti e ossa. Il calcio e il fosforo sono componenti fondamentali del materiale che forma i denti sani, l'idrossiapatite. I gatti sviluppano prima denti da latte, che poi vengono sostituiti dai denti permanenti a 5-6 mesi di età: la dieta deve assicurare minerali adatti a favorirne uno sviluppo forte e sano perché devono durare per tutta la vita. Per una muscolatura robusta è essenziale assumere fonti di proteine facilmente digeribili e complete. Ciò è particolarmente importante nel caso dei gatti giovani, che presentano un fabbisogno proteico più elevato di molti altri animali. L'abilità di digerire le proteine aumenta al progredire dell'età dei cuccioli. Non è chiaro il motivo alla base dei bassi coefficienti di digeribilità, ma potrebbe risiedere nella funzione pancreatica relativamente bassa, o nello sviluppo ancora incompleto del tratto gastrointestinale. A causa dell'elevato fabbisogno energetico, necessario per la crescita, l'energia deve essere presente in forma disponibile, facile da digerire e da assimilare. L'alimentazione del gatto adulto deve garanti-

re vitamina B e ferro per aiutarlo a mantenere in salute il suo metabolismo; minerali e proteine selezionate per rafforzare l'apparato muscolare; vitamine E, C e luteina in aggiunta allo zinco per rinvigorire il suo naturale sistema immunitario; vitamina A, luteina e taurina per mantenere una vista acuta e favorire la salute della retina. È noto che alcuni regimi alimentari e alcuni nutrienti sono importanti nella salute della pelle e del manto. L'acido linoleico è essenziale per preservare l'efficacia della barriera cutanea del gatto. L'alimentazione lo deve necessariamente prevedere: un'eventuale carenza di questo nutriente può incidere negativamente sulle condizioni della pelle e del pelo, con una maggiore perdita d'acqua trans epidermica. Lo zinco è distribuito ampiamente in tutto l'organismo del gatto e costituisce parte integrante di numerose funzioni enzimatiche. È inoltre importante per la metabolizzazione di grassi, proteine e carboidrati. Lo zinco è essenziale per la cheratogenesi, e una carenza di questo elemento è associata all'assottigliamento del manto, al rallentamento della crescita del pelo e alla desquamazione. La biotina è stata riconosciuta come un componente fondamentale delle vie metaboliche della cheratinizzazione epidermica e della crescita del pelo. I sintomi di una carenza di biotina nei gatti includono l'alopecia e la dermatite.

I gatti vengono considerati anziani all'età di 8 anni, tuttavia molti di essi hanno una lunga aspettativa di vita e alcuni possono vivere fino a 20 anni. Il gatto anziano vive più lentamente ed è più vulnerabile alle malattie rispetto al soggetto giovane. L'alimentazione può giocare un ruolo chiave nel garantire la sua salute e il suo benessere. Il gatto mostra poco i segni esteriori dell'invecchiamento ed è spesso difficile capire se ha 7 o 11 anni. Uno dei segni dell'invecchiamento è la diminuzione dell'appetito, per questo un alimento molto appetibile assicura che l'animale assuma tutti i nutrienti necessari per rimanere in salute. Molti dei cambiamenti della senescenza sono dunque interni. Tra questi, i problemi urinari, cardiaci e articolari, difficili da riconoscere finché non divengono seri. Una dieta completa e bilanciata contribuisce a rallentare l'insorgenza di queste condizioni associate all'età, mantenendo sano il gatto ben

oltre gli 8 anni d'età. La luteina e la taurina contribuiscono a conservare un cuore sano. La luteina è un potente antiossidante e può quindi essere utile per la salute del cuore per ridurre le malattie cardiovascolari. La taurina è un aminoacido essenziale per il gatto e si trova quasi esclusivamente negli alimenti di origine animale. Il gatto non è in grado di sintetizzare la quantità adeguata di taurina per proprio fabbisogno: una sua carenza può portare a un indebolimento del muscolo cardiaco e a insufficienza cardiaca. Ciò significa che la dieta del gatto deve contenere taurina per garantire il normale funzionamento del cuore. Il contenuto minerale dell'alimentazione del gatto può avere un profondo impatto sulla salute dell'apparato urinario. Un errato equilibrio tra minerali, in particolare magnesio, calcio, fosforo, potassio e sodio, può aumentare il rischio di sviluppare cristalli urinari, uroliti e tappi uretrali. Studi WALTHAM hanno focalizzato i fattori dietetici che possono influenzare la composizione delle urine e il controllo dei cristalloidi alimentari. I risultati hanno consentito di raccomandare un specifico contenuto minerale della dieta necessario per ridurre significativamente il rischio di formazione dei più comuni calcoli vescicali: struvite e calcio ossalato. Questi studi hanno inoltre mostrato che il gatto anziano è particolarmente a rischio di sviluppare alcuni tipi di uroliti. L'alimentazione deve quindi garantire un equilibrio accurato tra i minerali, per controllare la minzione e il pH urinario e ridurre quindi il rischio di urolitiasi. Molti nutrienti possiedono una funzione antiossidante. Si ritiene che gli antiossidanti contribuiscano a prevenire i danni cellulari e le malattie correlate all'invecchiamento come cancro, artrite e malattie cardiovascolari. La presenza di un cocktail di antiossidanti nell'alimento contribuisce a fornire un ulteriore livello di protezione contro le malattie della senescenza. La glucosamina è un amino-zucchero tra i principali precursori della sintesi dei glicosaminoglicani (GAG), sostanze associate alla cartilagine e ai tessuti articolari, ed ha modiche proprietà antinfiammatorie. È una piccola molecola che viene rapidamente e quasi completamente assorbita dall'apparato gastroenterico. Può essere sintetizzata a partire da glucosio e glutamina, ma ciò costituisce un fattore di rallentamento nella sintesi dei GAG e dei proteoglicani. L'inclusione di glucosamina nella dieta può quindi aiutare a crescere la produzione endogena in soggetti come i gatti anziani, suscettibili a condizioni come l'osteoartrite.

